

A seguito della pubblicazione in data 25/06/2025 dell'ORDINANZA N°2 a firma del Presidente della Giunta Regionale Toscana, relativa alle attività lavorative nel settore agricolo e florovivaistico, nei cantieri edili all'aperto e nelle cave in condizioni di esposizione prolungata al sole, siamo a riepilogare e approfondire alcuni aspetti sulla corretta gestione degli **adempimenti Generali per la Tutela dei Lavoratori dal Rischio Calore**:

L'obiettivo primario è proteggere i lavoratori dallo stress da calore e dalle radiazioni solari, specialmente durante i periodi di alte temperature. I datori di lavoro sono obbligati alla valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza, inclusi quelli dovuti a microclima e radiazione solare, e all'individuazione delle misure preventive e protettive per minimizzare tali rischi.

Le principali raccomandazioni e misure di prevenzione includono:

- **Organizzazione del Lavoro:**
 - Limitare o evitare il lavoro nelle ore più calde della giornata (specialmente per i lavoratori outdoor), se lo stress da calore comporta rischi rilevanti per la salute del lavoratore.
 - È prevista la limitazione dei tempi di esposizione mediante rotazione del personale.
 - L'individuazione delle ore più a rischio deve essere effettuata valutando gli indici riconosciuti dalla normativa internazionale (WBGT, PHS), avvalendosi degli strumenti presenti sul Portale Agenti Fisici e sul portale Workclimate.
- **Acclimatamento:** Deve essere sempre preso in considerazione nel definire specifiche procedure aziendali, sia per i nuovi assunti che a seguito di interruzioni dell'attività lavorativa. È utile favorire l'acclimatamento quando esiste uno sbalzo termico fra ambienti diversi, ad esempio utilizzando ambienti di passaggio con condizioni termiche intermedie.
- **Vestiario Idoneo:** È consigliato un vestiario idoneo, comodo, di fibre naturali e con colori chiari.
- **Corretta Idratazione e Alimentazione:** È fondamentale una corretta idratazione ed alimentazione sia durante l'attività lavorativa che in previsione di condizioni termiche complesse, tenendo anche conto di eventuali esigenze religiose. È necessaria la disponibilità di acqua fresca sul posto di lavoro, con la raccomandazione che i lavoratori facciano la massima attenzione al loro stato di idratazione. Bisogna bere molto anche indipendentemente dallo stimolo della sete e preferire pasti leggeri, facili da digerire privilegiando la pasta, la frutta e la verdura e limitando carni e insaccati. Non bisogna bere assolutamente alcolici ed evitare il fumo di tabacco.
- **Informazione e Formazione:** È essenziale l'informazione e la formazione ai lavoratori sugli effetti sulla salute dello stress da caldo e dell'esposizione alla radiazione solare, sulle misure di tutela dei rischi specifici e sull'attuazione delle procedure di emergenza, da effettuarsi in una lingua che i lavoratori comprendono.
- **Sorveglianza Sanitaria:** Qualora il processo di valutazione del rischio evidenzia un'esposizione ai rischi microclima caldo o esposizione solare, deve essere predisposta la sorveglianza sanitaria per verificare la presenza di fattori di rischio, costituzionali o acquisiti. Particolare attenzione sarà posta dal medico competente ai soggetti particolarmente suscettibili (assunzione di farmaci e condizioni mediche particolari).
- **Pause:** È necessario prevedere pause da effettuarsi in luoghi confortevoli.
- **Supervisione:** È opportuno designare una persona che sovrintenda al piano di sorveglianza per la prevenzione degli effetti del caldo e della radiazione solare.
- **Evitare il Lavoro in Solitario:** È importante evitare di lavorare in solitario.
- **Misure Specifiche in Caso di Rischio Alto:** Particolare attenzione deve essere posta dal Datore di Lavoro durante i periodi in cui è previsto un "rischio alto" per gli effetti del calore o della radiazione solare. Al fine di garantire le condizioni di salute e sicurezza del personale, il Datore di Lavoro, con il supporto di personale qualificato, dovrà verificare che nella specifica situazione di lavoro sia possibile prevenire le condizioni di stress

termico o esposizione solare mettendo in atto specifiche misure di prevenzione e protezione, per esempio con utilizzo di schermi, coperture, lavorazioni al chiuso, gestione degli orari di lavoro.

- **DUVRI e POS:** In caso di lavorazioni in appalto è necessario provvedere all'integrazione del DUVRI con indicazioni specifiche al fine di coordinare le azioni di prevenzione da mettere in atto. Le imprese sono tenute ad integrare i rispettivi POS prendendo a riferimento le linee di indirizzo e definire le misure gestionali che intendono attuare nel cantiere specifico.

Lavorazioni Proibite e Autorizzate in Agricoltura (e altre attività all'aperto) secondo l'Ordinanza e Worklimate:

L'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale N° 2 del 25 giugno 2025 vieta il lavoro in condizioni di esposizione prolungata al sole, dalle ore 12:30 alle ore 16:00, con efficacia immediata e fino al 31 agosto 2025.

Questo divieto si applica sull'intero territorio regionale nelle aree o zone interessate dallo svolgimento di attività lavorativa nel settore agricolo e florovivaistico, nonché nei cantieri edili all'aperto e nelle cave.

La condizione fondamentale per l'attivazione del divieto è che la mappa del rischio indicata sul sito www.worklimate.it/scelta-mappa/sole-attivita-fisica-alta/ (riferita a "lavoratori esposti al sole" con "attività fisica intensa" ore 12:00) segnali un livello di rischio "ALTO".

Approfondimenti sul comparto agricolo:

1. Lavori su trattore con cabina climatizzata: In questo caso, il lavoratore è protetto dall'esposizione prolungata al sole e le condizioni termiche sono controllate all'interno della cabina. L'ordinanza vieta il lavoro in "condizioni di esposizione prolungata al sole". Se la cabina climatizzata elimina tale esposizione e gestisce il rischio termico, l'attività può essere svolta anche nelle ore centrali del giorno, in quanto il presupposto del divieto (esposizione prolungata al sole) non si verifica. Per le cave, ad esempio, in condizioni di rischio molto elevato (Heat Index superiore a 104), sono consentiti i lavori che coinvolgono i lavoratori su mezzi dotati di aria condizionata. Questo principio è applicabile anche al settore agricolo.

2. Lavorazioni nel campo a piedi: Queste attività comportano intrinsecamente una "esposizione prolungata al sole" e rientrano nella definizione di "attività fisica intensa" o comunque un'attività che genera stress termico significativo. Pertanto, sono vietate tra le 12:30 e le 16:00 nei giorni in cui la mappa Worklimate segnala rischio "ALTO" per "attività fisica intensa".

3. Lavori su trattore (senza attività a terra, senza cabina climatizzata): Questo è un punto chiave. Il lavoratore è "esposto prolungatamente al sole". La domanda è se la "sola guida del trattore" sia considerata "attività fisica intensa" da Worklimate, condizione necessaria per far scattare il divieto orario dell'ordinanza.

- **Classificazione Worklimate:** Le definizioni di Worklimate indicano che "Lavoro con braccia e gambe (guida di autocarri fuori strada, trattori o macchine per costruzione)" rientra nelle **attività fisiche moderate**. L'attività fisica intensa è descritta con sforzi manuali significativi e ritmi elevati (es. spalare, scavare a ritmo intenso, falciatura a mano).
- **Implicazione per il divieto:** Poiché l'Ordinanza fa riferimento esplicitamente alla mappa del rischio per "attività fisica intensa", se la "sola guida del trattore" è classificata come **attività fisica moderata**, allora il divieto orario

automatico **non si applica** a questa specifica mansione, anche se la mappa per "attività fisica intensa" segnali rischio "ALTO".

- **Prescrizioni e Tutele (anche se il divieto orario non scatta):** Indipendentemente dal fatto che il divieto orario specifico scatti o meno, il datore di lavoro ha comunque l'obbligo di adottare tutte le misure preventive e protettive generali per garantire la salute e la sicurezza del lavoratore esposto al sole e al calore. Pertanto, anche per la guida del trattore senza cabina climatizzata in orari non coperti da divieto:
 - **Aumento delle pause:** Le pause devono essere previste e fatte in zone ombreggiate e confortevoli.
 - **Bevande idratanti:** È fondamentale fornire e stimolare l'assunzione di acqua fresca e, se necessario, integratori salini per recuperare i liquidi persi con la sudorazione.
 - **Abbigliamento adeguato:** I lavoratori devono indossare abiti leggeri a trama fitta, traspiranti e di colore chiaro che ricoprano buona parte del corpo (es. maglietta a maniche lunghe). È raccomandato proteggere testa, collo e orecchie (es. con copricapo dotato di copricollo o "cappello da legionario") e indossare occhiali da sole con filtri UV adeguati.
 - **Informazione e Formazione:** I lavoratori devono essere informati sui rischi da calore e sulle misure di prevenzione.
 - **Sorveglianza Sanitaria:** La sorveglianza sanitaria è essenziale, con particolare attenzione ai soggetti più suscettibili.
 - **Verifica diretta:** Le previsioni di Worklimate sono uno strumento di primo orientamento a disposizione delle autorità di sanità pubblica e degli operatori della prevenzione, ma non sostituiscono l'osservazione diretta sul luogo di lavoro, poiché le previsioni meteorologiche sono sempre affette da un'intrinseca incertezza.